



La chiamata a chiarimenti del CTU

Descrizione

La Corte di Cassazione (con la sentenza del 15 novembre 2025 n.30169) riconferma il principio (gi  espresso in sentenza n. 15666 del 15 luglio 2011) secondo cui: *  rientra nel **potere discrezionale del giudice di merito** accogliere o rigettare lâ istanza di riconvocazione del consulente d  ufficio per chiarimenti o per un supplemento di consulenza, senza che lâ eventuale provvedimento negativo possa essere censurato in sede di legittimit  deducendo la carenza di motivazione espressa al riguardo, quando dal **complesso delle ragioni svolte in sentenza, in base ad elementi di convincimento tratti dalle risultanze probatorie gi  acquisite e valutate con un giudizio immune da vizi logici e giuridici, risulti lâ irrilevanza o la superfluit  dell  indagine richiesta, non sussistendo la necessit  , ai fini della completezza della motivazione, neppure che il giudice dia conto delle contrarie motivazioni dei consulenti di fiducia che, anche se non espressamente confutate, si hanno per disattese perch  incompatibili con le argomentazioni poste a base della motivazione ***.

Categoria

1. Focus giuridico

Data di creazione

30 Nov 2025